AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 321/2007 (n.268/2005 R.G.M.P.) emesso il 10/10-31/10/2007 dal Tribunale di Napoli, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n.158/2009 (n.22/2008 R.G.App.) emesso il 22/10-01/12/2009 dalla Corte di Appello di Napoli, VIII Sezione Penale-Misure di Prevenzione, divenuto definitivo 27/01/2011 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione, Sesta Sezione Penale, con il quale è stata disposta, in danno di MOSCA Michele, nato a Napoli il 18/07/1966, la confisca di "*porzione di fabbricato sito in Napoli alla via S. Mandato n.42, composta da due vani catastali, riportato in catasto al foglio AVV/10, particella 108, sub.1,intestato a Ferrigno Assunta, nata a Napoli il 16.6.1977*";

VISTA la nota di trascrizione (presentazione n. 48 del 18/11/2011, al n. 30803 Reg. Gen. e n. 21742 Reg. Part.), effettuata presso la competente Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli-Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, riguardante la definitività del menzionato decreto n. 321/2007, a favore dell'Erario dello Stato, e contro Ferrigno Assunta, nata il 16/06/1977 a Napoli;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate- Ufficio provinciale di Napoli-Territorio, è emerso che il cespite confiscato è, all'attualità, censito nel N.C.E.U. del Comune di Napoli, Sezione Urbana AVV, al foglio 10, particella 108, subalterno 1 di vani 2;

VISTA la nota prot. n. 27993 del 14/11/2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione del cespite sopra individuato;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 27993 del 14/11/2013 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare

le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 15131 del 22/11/2013, acquisita al prot. ANBSC n. 29249 del 22/11/2013, con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità dell'immobile al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo, soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica*";

VISTA la nota prot. n. 819 del 24/01/2014, acquisita al prot. ANBSC n. 2399 del 24/01/2014, con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato che "*non sono pervenute alla scrivente manifestazioni di interesse da parte delle amministrazioni interessate*";

VISTA la nota prot. n. 41664 del 10/11/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto, in considerazione degli esiti negativi pervenuti, ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di rivalutare l'opportunità di manifestare il proprio interesse all'assegnazione del cespite sopra individuato, al fine di non vanificare l'iter giudiziario che ha consentito l'ablazione patrimoniale contro esponenti della criminalità organizzata;

VISTA la nota prot. n. 15570 del 03/12/2015 acquisita al prot. ANBSC n.46052 del 03/12/2015 con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009, di "*verificare nuovamente l'idoneità dell'immobile al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo*";

CONSIDERATO che alla predetta nota non è stato dato alcun seguito da parte della stessa Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo del cespite di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 244208 del 02/12/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 45848 del 02/12/2015, con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha manifestato l'interesse all'acquisizione del cespite in argomento al proprio patrimonio indisponibile "*gli immobili saranno conferiti in godimento al Consorzio "S.O.L.E", del quale il nostro Ente è capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei

beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 22/01/2016 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito in Napoli, alla Via San Mandato n.42, meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Napoli, per essere destinato per le finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, alla Città Metropolitana di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)